

COMUNICATO STAMPA

ADDIO AL GENETISTA LICINIO CONTU, PAST PRESIDENT DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ADOCES

La scomparsa è avvenuta ieri martedì 18 marzo a Cagliari, aveva 95 anni. Ha collaborato a lungo con il Laboratorio di Immunogenetica del professor Jean Dausset, Premio Nobel per la Medicina nel 1980.

Dal 2007 al 2021 è stato presidente della Federazione, che ha contribuito a fondare e che riunisce numerose associazioni italiane impegnate nella promozione della donazione delle cellule staminali emopoietiche a beneficio di tutti i pazienti in attesa di trapianto (che non trovano in famiglia un donatore compatibile).

Sotto la sua guida nel 2009 è stata lanciata la prima campagna nazionale per la donazione solidale del sangue cordonale, estesa poi anche alle coppie immigrate con la realizzazione di materiali ad hoc, ed è stato tra i promotori di una strategia europea condivisa sul tema.



La Federazione Italiana Adoces, che il professor Licinio Contu ha contribuito a fondare nel 2007 presiedendola fino al 2021, si unisce al ricordo e rende omaggio al genetista sardo scomparso ieri martedì 18 marzo a Cagliari all'età di 95 anni, dopo una vita dedicata alla ricerca genetica, alla medicina e alla formazione accademica, nel corso della quale è stato riconosciuto come un autorevole punto di riferimento nel panorama scientifico nazionale e internazionale. **Professore ordinario di Genetica, Bioinformatica e Genetica Medica all'Università di Cagliari**, ha svolto un'intensa attività di ricerca nei campi dell'ematologia, dell'immunogenetica e della genetica medica. Dal 1983 al 1986 è stato anche professore associato di Ematologia alla VII Università di Parigi, **collaborando per molti anni con il Laboratorio di Immunogenetica del professor Jean Dausset, Premio Nobel per la Medicina nel 1980**, e con l'Hospital Saint Louis.

Nei quattordici anni alla guida della Federazione Italiana Adoces, Contu si è fatto promotore di numerose iniziative volte a favorire la conoscenza e l'adesione alla donazione delle cellule staminali emopoietiche, a beneficio di tutti i pazienti che, non trovando un donatore compatibile in famiglia, necessitavano di un trapianto da donatore volontario. **Alcune di queste iniziative sono state dei primati nazionali**: come la campagna di sensibilizzazione **"Nati per donare"** (presentata nel 2009 a Palazzo Montecitorio, Roma), la prima in Italia a promuovere la donazione solidale del sangue cordonale, o come **"Anche noi... nati per donare"**, che ha previsto l'allargamento – con la produzione di specifici materiali multilingue – dell'iniziativa alle coppie straniere. Contu ha anche promosso l'avvio di una **strategia europea condivisa sul tema della donazione del sangue cordonale e istituito il Comitato europeo per il buon uso del sangue cordonale**, insieme a Noel Milpied, presidente della Société française de greffe de moelle et de thérapie cellulaire, e Alberto Bosi, allora presidente GITMO (Gruppo Italiano Trapianti Midollo Osseo) e oggi presidente della Federazione Italiana Adoces, ottenendo **un'audizione al Parlamento Europeo nel 2011**.

"Ricordiamo con commozione la grande onestà intellettuale e la profonda dedizione alla causa della donazione del professor Licinio Contu e ci uniamo al cordoglio della famiglia e del mondo accademico. – ricorda Alberto Bosi, successore di Contu alla presidenza della Federazione – È stato un grande uomo, di un'umiltà rara: per lui ciò che contava più di ogni altra cosa era il paziente e nel corso della sua esistenza si è speso per far sì che potessero aumentare per tutti le possibilità di guarigione. La Federazione lavora e continuerà a lavorare ricordando il suo insegnamento".